

# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXXII n° 275

Gennaio 2023



## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *L'eticità dell'Azione professionale nel Rotary*

Il tema rotariano del mese di gennaio è uno dei pilastri del “sogno” di Paul Harris, l'Azione professionale: “Di tutti i centouno modi in cui gli uomini possono rendersi utili per la società, senza dubbio i più disponibili e spesso i più efficaci si trovano tra le sfere delle loro professioni”. “Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti”.

Lo stesso principio è ribadito dal *Rotary International*, per cui l'impegno di ogni socio è quello di porre la propria competenza professionale al servizio del prossimo, osservando i più alti principi etici per far comprendere l'importanza e il valore della pace, trasferendo la consapevolezza del concetto di privilegio, che, chi ha avuto di più, ha maggiori responsabilità, e, prima di ogni regola, viene l'etica, cioè la scelta del bene comune, che è a tutela dei valori sintetizzati nella prova delle quattro domande, adottata dal *Rotary International* nel 1934, standard essenziale a fronte del quale tutti i rotariani misurano il comportamento etico su verità, giustizia, amicizia e pace.

In occasione del nostro ultimo incontro, la partecipata conviviale di Natale, ho ricordato nel mio dire le quattro domande, guida del nostro agire: ciò che penso, dico o faccio risponde a verità? È giusto per tutti gli interessati? Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati? A tutto ciò ho aggiunto l'invito a riflettere se nelle nostre

azioni professionali ricordiamo a noi stessi di agire con lo spirito del Natale e se, su quello che pensiamo, diciamo o facciamo, agiamo con onestà, cooperazione, rispetto.

Il Natale ricorda e riporta sempre ai valori universali come riferimento etico del nostro agire, oggi fortemente minato dalla crisi generale che affligge da più tempo la nostra società. Crisi non soltanto dal punto di vista economico e finanziario, ma che riguarda ogni ambito, pubblico e privato, familiare e scolastico, professionale e politico.

L'eticità, dell'essere e agire del Rotary, è tutta riscontrabile dal suo motto: “Servizio al di sopra d'ogni interesse personale”. Papa Francesco al proposito insegna che: “La crisi non è solo economica, ma affonda le sue radici in una crisi etica che mette gli idoli del potere, del profitto, del denaro al di sopra del valore della persona umana. All'interno di questa crisi c'è il fenomeno della disoccupazione, della mancanza e della perdita del lavoro. Ecco allora l'esigenza di ripensare la solidarietà non più come semplice assistenza nei confronti dei più poveri, ma come ripensamento globale di tutto il sistema”.

Siamo appena entrati nel 2023 e con l'augurio che il nuovo anno sia per tutti foriero di salute, serenità e pace, il mio invito è quello di affrontare il prossimo semestre con l'agire uniti per concretizzare i progetti messi in campo e con il manifestare, alla luce dei valori etici insiti nel Rotary, un'azione professionale che sia esempio di “moralità sociale”, per indirizzare i comportamenti al miglioramento e al bene concreto del Club e della società.

Buon Rotary a tutti.

*Roberto*



## *Lo sguardo critico*

Uno sguardo critico non giudica i successi o i fallimenti. Uno sguardo critico serve a evidenziare le cause della situazione che stiamo vivendo. Oggi coloro che elaborano il pensiero critico non sono autorevoli intellettuali, ma il popolo, le organizzazioni, i movimenti.

La pandemia è stato un terremoto che ci ha portato su sentieri nuovi, favorendo un ripensamento del nostro vivere su diverse dimensioni. Uno *shock* che ha trasformato le nostre vite e ci ha costretto a guardare le cose da un altro punto di osservazione, aiutandoci a sviluppare considerazioni che possono modificare il nostro modo di vivere e le nostre priorità.

Il Covid-19 è un'esperienza globale, una terribile esperienza sociale di portata planetaria. Natura e cultura sono fortemente intrecciate. Il Covid-19 non è però un "cigno nero" perché la storia dell'umanità è storia di conflitti, di pandemie, epidemie: la peste manzoniana del '600, l'aviaria, la Sars. Un primo sguardo critico è che il Covid-19 è il primo caso che coinvolge tutta l'umanità, in virtù di una costellazione di circostanze naturali e sociali. Nel vortice della tempesta s'intravede un nuovo modello: "una sola umanità, un solo pianeta".

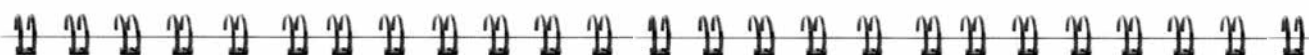
Un secondo sguardo è che il "cigno nero" ha esaltato e demonizzato la scienza. La pandemia fa emergere una fiducia nel sapere scientifico. La fiducia è rivolta ai protagonisti: virologi; immunologi; epidemiologi. Come spesso accade, alla santificazione della scienza succede la sua demonizzazione, con il sopravvento delle culture sub-populiste dei *no-vax* che stanno determinando il collasso di qualsiasi pensiero critico. Così, quando si è alle prese con un *problem solving* non di *routine*, l'incertezza intacca in modo sbagliato la fiducia scientifica. Da qui nascono tensioni sociali.

Nelle differenti fasi della pandemia assistiamo a cambiamenti dell'agenda politica. La priorità della sicurezza e della tutela pubblica è ora in contrasto con le finalità economiche che coinvolgono imprese e lavoratori. E' l'eterno gioco tra politica e comunità scientifica. Certamente un grande problema che si è sollevato è il contemperare la sicurezza di tutti con l'arbitrio del singolo. Se il 67% della popolazione è favorevole al *green-pass* con un 12% di indecisi e un 27% di *no-vax* (sondaggio di Pagnoncelli per la 7TV), questi ultimi non possono pretendere di determinare "scelte pericolose" per la salute collettiva. La democrazia impone che a prevalere sia la volontà della maggioranza.

Mi chiedo: vi è correlazione tra la pandemia e i cambiamenti climatici? Non abbiamo risposta certa! La deforestazione selvaggia, gli uragani nel Sud Italia sono alcuni degli esempi più vistosi e significativi del cambiamento climatico, ma al di là di questa affermazione non si può andare. Certamente il Covid-19 e i cambiamenti climatici hanno mostrato la nostra vulnerabilità e la nostra fragilità. Noi siamo corpi e apparteniamo alla Terra. Non siamo i signori dell'universo e non siamo soli. Di certo si dovrà convergere sul concetto che le politiche di ricostruzione dovranno mirare al perseguimento di obiettivi sociali favorevoli a tutte le popolazioni del globo.

Lo sguardo critico è, infine, una donna che si guarda allo specchio di una porta a vetri di un hotel. La donna si vede ingrassata, le piacciono molto i dolci e le patatine. La donna si vede invecchiata con la sua collana di perle, il jeans e la camicia blu. Quello sguardo non le piace. Ma quello sguardo le fa capire che cambierà.

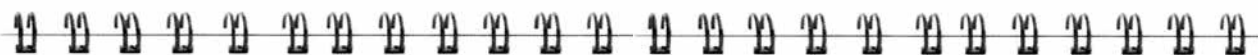
*Raffaella Ghionna*



## BLOCCO NOTES *Speciale*

### I soci del Rotary Club Cosenza e le classifiche

1. Giovanni AIELLO	Attività libere e professioni, Paramedici
2. Roberto AIELLO	Artigianato, Alimentari, Caffè
3. Amedeo ARAGONA	Credito e finanza, Banche, Credito cooperativo
4. Maria Rosaria BARBAROSSA	Comuni e organi comunali, Lavori pubblici
5. Roberto BARBAROSSA	Attività libere e professioni, Consulenti, Finanziaria
6. Daniele BASTA	Attività libere e professioni, Biologi
7. Walter BEVACQUA	Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Internistica
8. Carlo BONACCI	Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Geriatria
9. Alessandro CAMPOLONGO	Insegnamento universitario, Ingegneria, Edile
10. Emilio CARRAVETTA	Attività libere e professioni, Ingegneri, Impianti
11. Roberto CARUSO	Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Microbiologia
12. Sergio CHIATTO	Istruzione e ricerca, Accademie
13. Rosina CHIMENTI	Attività libere e professioni, Farmacisti
14. Francesco Maria CONFORTI	Attività libere e professioni, Ingegneri, Tecnologie industriali
15. Luigi CONFORTI	Attività libere e professioni, Ingegneri, Civile
16. Gustavo COSCARELLI	Attività libere e professioni, Ingegneri, Civile
17. Francesco CRIBARI	Attività libere e professioni, Commercialisti, Societario
18. Francesca CRISCUOLO	Attività libere e professioni, Odontoiatri, Odontoiatria
19. Maurizio DE ROSE	Attività libere e professioni, Compagnie, Servizi legali
20. Giovambattista FAVA	Attività libere e professioni, Medici, Odontoiatria
21. Matteo FIORENTINO	Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Anestesiologia
22. Marco FOTI	Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Civile
23. Luigi FUSARO	Attività libere e professioni, Commercialisti, Tributario
24. Carmelo GALLO	Attività libere e professioni, Ingegneri, del Territorio
25. Santino GAUDIO	Attività libere e professioni, Medici, Psicologia
26. Antonello GENTILE	Attività libere e professioni, Commercialisti, Fallimentare
27. Gaetano GENTILE	Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Ortopedia
28. Raffaella GHIONNA	Attività libere e professioni, Consulenti, Farmaceutica
29. Giulio GRANDINETTI	Attività libere e professioni, Commercialisti
30. Giovanni GUERRA	Attività libere e professioni, Medici, Legale e assicurativa
31. Gregorio IANNOTTA	Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Civile e Amministrativo
32. Arturo JORIO	Attività libere e professioni, Farmacisti



- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| 33. Vincenzo LE PERA          | Attività libere e professioni, Galleristi  |
| 34. Annibale MARI             | Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Medicina neonatale |
| 35. Mario MARI                | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Civile                            |
| 36. Pietro MARI               | Attività libere e professioni, Ingegneri, Idraulica                                |
| 37. Daniela MASCARO           | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto di Famiglia                       |
| 38. Nives MASTROMONACO        | Attività libere e professioni, Psicologi   |
| 39. Valentina Alessandra MELE | Istruzione e ricerca, Insegnamento   |
| 40. Achille MORCAVALLO        | Attività libere e professioni Avvocati, Diritto Amministrativo                     |
| 41. Oreste MORCAVALLO         | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Civile e Amministrativo           |
| 42. Matteo MORRONE            | Industria, Chimica, Farmaceutici   |
| 43. Sergio NUCCI              | Attività libere e professioni, Medici, Odontoiatria                                |
| 44. Andrea PERRELLI           | Attività libere e professioni, Notai   |
| 45. Paolo PIANE               | Istruzione e ricerca, Insegnamento, Tecnico scientifico                            |
| 46. Nicola PILUSO             | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Assicurativo                      |
| 47. Giancarlo PRINCIPATO      | Insegnamento universitario, Ingegneria, Idraulica                                  |
| 48. Domenico PROVENZANO       | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Amministrativo                    |
| 49. Marco PROVENZANO          | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Penale                            |
| 50. Mario REDA                | Attività libere e professioni, Agronomi e forestali                                |
| 51. Marilena RICCHIUTI        | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Commerciale                       |
| 52. Gianmatteo RIGON          | Industria, Meccanica, Termica  |
| 53. Vittorio SAPIENTE         | Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Pneumologia        |
| 54. Franca SCARPELLI          | Istruzione e ricerca, Istituti ed enti, Agronomia                                  |
| 55. Francesco SESSO           | Agricoltura, Colture arboree, Silvicultura   |
| 56. Giovanna SETA             | Industria, Chimica, Farmaceutici   |
| 57. Mariateresa SETA          | Attività libere e professioni, Consulenti, Finanziaria                             |
| 58. Clemente SICILIA          | Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico Medici, Ginecologia        |
| 59. Sergio SICOLI             | Amministrazione pubblica, Ministero Lavori pubblici, Amministrazione centrale      |
| 60. Mario STELLA              | Attività libere e professioni, Avvocati, Diritto Penale                            |
| 61. Roberto TABARONI          | Forze armate e dell'ordine, Aeronautica, Scuole                                    |
| 62. Rosaria TORNELLO          | Attività libere e professioni, Stilisti  |
| 63. Giuseppe VALENTINI        | Amministrazione pubblica, Ministero Beni culturali e ambientali, Sovrintendenze    |
| 64. Augusto VERARDI           | Credito e finanza, Banche, Ordinarie   |

## *Le sfide della formazione nell'era del digitale*

La povertà è una questione sociale di grande rilievo che assume contorni molto vasti ed estesi, se posta in relazione con la fenomenologia che attraversa la contemporaneità. L'irruzione del digitale, a seguito dell'accelerazione subita dal *lockdown*, ha modificato i paradigmi di riferimento della vita sociale, spostando l'attenzione dalla realtà agita a quella del "Metaverso" o, per meglio dire, all'ambiente digitale in cui le azioni della quotidianità si amplificano rompendo i confini tra vissuto e immaginato, fino a ricreare una nuova dimensione che, se non ben gestita, può sfociare in un pericoloso totalitarismo digitale.

In questo nascente scenario, si fa sempre più evidente la necessità di dotare le nuove generazioni di strumenti di pensiero idonei a governare una rete di comunicazione che si muove su un universo parallelo, in cui l'*Io* può assumere il profilo di un *Altro da sé* e vivere storie e identità plurali in una dimensione ondivaga tra virtuale e reale.

La nuova epoca, che si apre con la crisi della cultura e dell'intellettuale tradizionale sostituito dall'interprete della comunicazione, è attraversata da un grande paradosso: mentre è in atto una rivoluzione cognitiva con il proliferare di paradigmi e di saperi specialistici combinati con le potenzialità tecniche della rete, si assiste all'impoverimento del linguaggio corrente e delle capacità logico-argomentative, a fenomeni di analfabetismo di ritorno, al diffondersi di stereotipi tipici del senso comune e al dominio dell'opinione. La povertà educativa, infatti, in un mondo in cui affiora il post-umano con potenti ibridazioni tra uomo e tecnologia, esplose in maniera fragorosa, marcando la debolezza culturale dei nostri giovani e lanciando l'allarme per il rischio che le democrazie occidentali corrono: l'indebolimento

*Loredana Giannicola*

*(continua all'ultima pagina)*

## *INTORNO A NOI*

### *Quando ripenso a Franco Leone*

La mia riflessione, quando ripenso a Franco Leone, parte dall'anno della sua presidenza, il 2019/20. Il 2020 sarà ricordato per sempre come l'anno del Coronavirus. Difficile dimenticare la sofferenza e l'impatto che ha avuto questo virus sulla vita di ognuno. È stato un anno complesso, segnato da un *lockdown* che ha chiuso tutti in casa per diversi mesi e quindi, una vera e propria esperienza globale, un drammatico esperimento sociale. Il virus ha messo a fuoco le dimensioni della nostra vulnerabilità e della nostra fragilità.

Nel generale smarrimento, Franco – che fino a quel momento aveva condotto *service* notevoli, soprattutto improntati alla prevenzione delle malattie dell'infanzia – ha voluto che il Rotary, il suo Club, proprio in quel momento delicato e di deflagrazione sociale, facesse cose straordinarie, quelle per le quali Paul Harris lo ha fondato, costruisse cioè una *comunità*. Costruire una comunità significa, in primo luogo, riconnettersi nel momento dell'isolamento. Da questa evidenza l'utilizzo di *Zoom*, sconosciuta ai più prima di allora. Ma comunità significa anche farsi carico dei problemi, delle ansie e delle difficoltà, oltre che costruire relazioni più forti; quindi raccolta fondi, acquisto di derrate alimentari, sostegno a "La terra di Piero", vicinanza all'ospedale con l'acquisto di caschi per l'ossigenazione, alle forze dell'ordine con l'acquisto di mascherine.

L'eterna sigaretta rubata nei momenti più vari, l'impermeabile chiaro, il suo naturale riserbo colorano ulteriormente il ritratto di una persona, di un amico, di un rotariano vero che ci ha lasciati troppo presto, con un ultimo messaggio di generosità, che scaturisce dall'esempio di un percorso doloroso affrontato in silenzio, con grande dignità, sostenuto dall'amore di Stefania, Vincenzo e Mario.

*Paolo Piane*

(segue dalla quinta pagina)

della rappresentatività indotto dalla crisi del pensiero critico e dal dilagare delle disuguaglianze.

Istruzione e conoscenza costituiscono i fulcri generativi della democrazia e dell'esercizio della libertà; solo un'autentica diffusione dei saperi può contribuire a realizzare una società realmente libera e illuminata, fondata, non sulla produzione dei beni, ma sulla cura di essere umani liberi e reciprocamente associati in condizioni di uguaglianza, consapevoli attori della costruzione di un mondo realmente emancipato.

Le disuguaglianze generate dalla povertà degli apprendimenti, pertanto, devono assumere una grande centralità nel progetto di riorganizzazione del progetto Paese, trasformando il PNRR *#NextgenerationItalia*, in un'opportunità per costruire un nuovo sistema di formazione equo, giusto, solidale e inclusivo, e garantire un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, passando dalla dimensione della metafora a quello di un paradigma scientifico compiuto. Gli alti tassi di fragilità e di abbandono scolastico, che nel Sud Italia raggiungono percentuali molto elevate, sono la conseguenza di un modello di scuola estremamente debole e di un sistema istituzionale del tutto distante dalla realtà della formazione. Invertire la rotta rispetto al passato non è solo un obbligo, ma è una responsabilità e un dovere morale nei riguardi di una generazione che ha diritto a un futuro dignitoso e di qualità.

#### *Bibliografia essenziale*

Cappellani G., *Crescere nell'era digitale. L'uso delle nuove tecnologie nell'infanzia, nell'età scolare e adulta: quale futuro?* Edilibri, Milano 2018.

Chomsky N., *Democrazia e istruzione. Non c'è libertà senza l'educazione*, EdUP, Roma 2004.

Dewey J., *Democrazia e Educazione*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1951.

Harari Y. N., *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018.

Sottocorno M., *Il fenomeno della povertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea*, goWare / Edizioni Angelo Guerini e Associati, Milano 2004.

## **PROGRAMMA DI GENNAIO**

*Mese dedicato all'Azione professionale*

**Martedì 10, ore 12 – Liceo Classico “B. Telesio”**  
Cerimonia di consegna del Premio “Nicola Misasi”.

**Ore 20 – Pizzeria “Le Magnolie”**  
Riunione del Consiglio Direttivo.

**Sabato 14, ore 9:30 – Pal. S. Bernardino, Corigliano Rossano**  
Forum Distrettuale:

“Un grande racconto: il Medioevo in Calabria”.  
Programma dettagliato trasmesso ai soci.

**Martedì 17, ore 20 – Hotel S. Francesco**  
Presentazione del lavoro di restauro a cura del club per gli 800 anni della Cattedrale di Cosenza; interviene don Luca Perri, parroco della Cattedrale. Seguirà cena.

**Martedì 24, ore 20 – Hotel S. Francesco**  
Interclub con i RC Cosenza Sette colli, Cosenza Telesio, Montalto U. Valle del Crati, Presila Cosenza Est, Rogliano Valle del Savuto, S. Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario: “Territorio, comunità, normalità. Il modello di cura possibile per le persone con demenza”; dott.ssa Elena Sodano, Presidente dell'Associazione RaGi di Catanzaro; introduce il dott. Pietro Leo. Seguirà cena.

**Sabato 28 - Centro Congressi “Alkmeon”, Crotone**  
Seminario distrettuale: “Immagine pubblica e leadership”. Seguirà programma dettagliato.

**Domenica 29, ore 13 – Agriturismo “Il Cipolletto”, ctr. Macchiatavola, Bisignano**  
“La maialata”; pranzo delle frittole.

**Martedì 31, ore 20 – Hotel S. Francesco**  
Attività di formazione; Mario Mari e Nicola Piluso, Formatori del club. Seguirà cena.



**ROTARY CLUB COSENZA**  
*Rotary International - Distretto 2102*  
Anno sociale 2022 - 2023

Governatore del Distretto: *Gianni Policastri*  
Presidente del Club: *Roberto Caruso*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*